

*Santorio* si persuase, che la salute e le malattie dipendono dalla maniera, con cui si fa la traspirazione insensibile per i pori del corpo. Sopra questa traspirazione fece un gran numero di esperienze, ponendosi a questo effetto in una bilancia appositamente, colla quale pesando gli alimenti, che prendeva, e tutto ciò che usciva sensibilmente, dal suo corpo, pervenne a determinare il peso, e la qualità della traspirazione insensibile, ed il suo rapporto cogli alimenti, che lo aumentano, o diminuiscono. Trovò, per esempio, che se si mangia, o si beve in un giorno la quantità di 8 libbre, cinque incirca n' escono per l'insensibile traspirazione. Distingueva particolarmente la traspirazione insensibile dal sudore, ed osservava che dalla soppressione di questo aumentavasi l'altra, e stabiliva due spezie di traspirazioni cutanee, l'una che succede dopo il sonno, l'altra che accompagna lo stato di veglia. Viene da alcuni rimproverato: 1 di non aver calcolata la traspirazione del polmone, della saliva, e di altre di quest'ordine secondario; 2 di non aver avuto in vista l'età, il clima, ed altre circostanze esterne, che possono modificare i risultati delle sue esperienze; 3 e soprattutto di aver trascurata la grande influenza dell'assorbimento cutaneo, per l'aumento del quale è più facile spiegare il peso del corpo, che per la soppressione della traspirazione: facendo osservazione che vi sono